

In cammino con le famiglie adottive: genitori, figli, operatori tra pensiero e azione: il post-adozione a Parma

*Carlotta Rossella Kuntze - Psicologa Psicoterapeuta - AUSL Parma
Patrizia Bizzi- Assistente Sociale - Comune di Parma*

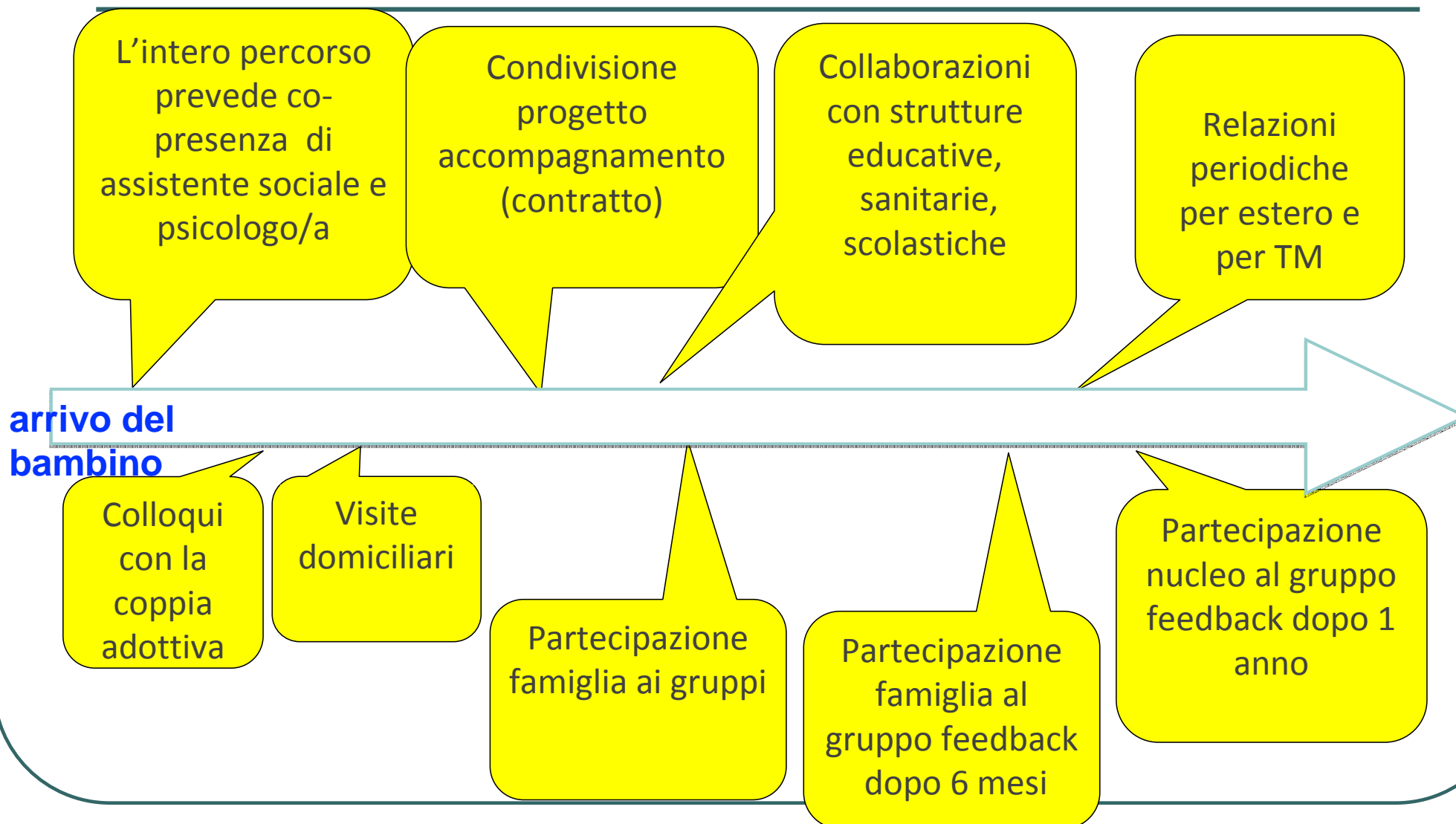
Alcuni dati della provincia di Parma

Dal 2005 ad oggi abbiamo attivato gruppi post-adozione, coinvolgendo circa **216 coppie adottive**;

Dal 2010 stiamo realizzando gruppi di confronto esperienziale per genitori e in parallelo laboratori espressivi di gruppo anche per i loro figli .

In particolare abbiamo organizzato: 3 gruppi per bambini in età pre-scolare e 3 gruppi per bambini in età scolare, coinvolgendo complessivamente 47 figli.

Come è organizzato il post-adozione a Parma



il gruppo viene pensato al Coordinamento Provinciale ...

- ⌘ il Coordinamento è composto da 4 Equipe Adozioni territoriali e 4 rappresentanti degli Enti Autorizzati + 1 Associazione di genitori adottivi
- ⌘ sono monitorate tutte le adozioni del territorio e si concordano le linee di intervento al fine di offrire un'uniformità di percorsi sull'intero territorio.
- ⌘ si decidono i partecipanti sulla base di requisiti: omogeneità di età dei figli; tempo di ingresso in famiglia
- ⌘ gli operatori dei 4 distretti si turnano nella conduzione e si attivano per invitare le famiglie e informarle su tempi/luoghi/riferimenti

Condivisione del progetto di accompagnamento: contratto “simbolico”

Il progetto di accompagnamento previsto dalle linee guida regionali (Emilia-Romagna) è stato pensato sotto forma di un **contratto simbolico** che si articola così:

- 🔗 Incontri con la famiglia/coppia adottiva
- 🔗 Visite domiciliari
- 🔗 Collaborazione con istituzioni educative e/o scolastiche e/o sanitarie, enti autorizzati
- 🔗 Attivazione di Gruppi di confronto esperienziale con le famiglie adottive, cui fanno seguito due incontri di feedback (dopo 6 mesi, entro i 2 anni)

Il coordinamento di Parma ha rilevato negli anni il bisogno delle famiglie di essere accompagnate anche oltre i 2 anni previsti dalla linee guida. Per questa ragione ha previsto la disponibilità all'interno del percorso grupppale di continuare gli incontri in corrispondenza delle transizioni familiari critiche: ingresso scuola primaria, preadolescenza, adolescenza.

Il contratto come patto tra operatori e famiglie

*Il contratto è un **patto tra gli operatori e la famiglia** che nel rituale della firma sancisce la **reciprocità dell'impegno**. Impegno che assume la forma della partecipazione al gruppo come momento privilegiato di accompagnamento nel tempo del post*

Il gruppo una dimensione fondativa del nostro modo di intervenire e di lavorare: esiste quindi non solo il gruppo genitori/figli ma anche il gruppo operatori

Gruppo genitori/figli

si compone sulla base:
Caratteristiche anagrafiche nel gruppo dei figli (3-6 anni; 7-11 anni)

si caratterizza per essere
chiuso
a termine
formato da 6/8 nuclei familiari

prevede
5 incontri della durata di due ore a cadenza
quindicinale
più 2 di follow-up distanza di sei mesi ed un
anno

Gruppo operatori

L'equipe è formata da:
2 co-conduttori (gruppo genitori) (assistente sociale e psicologo)
2 osservatori (gruppo genitori) (quando possibile a.s., psi.)
2 co-conduttori (gruppo figli) (2 psicologi)

Il gruppo degli operatori ha dei momenti specifici di incontro (per gestire i gruppi e la loro conduzione, per far circolare le informazioni che emergono)

- al termine degli incontri
- prima dell'incontro successivo
- al coordinamento provinciale (agli operatori di competenza territoriale per restituire osservazioni utili ad acquisire una visione più completa della famiglia)

Il gruppo genitori: le tematiche emergenti proposte o sotto forma di domande, racconti di episodi vissuti, timori e preoccupazioni, etc

Dimensioni relazionali

La storia adottiva e le origini dei bambini- Il rapporto con i nonni

L'identità etnica

L'inserimento nel contesto sociale

Il figlio adottivo e la coppia: sentimenti ed emozioni

Il rapporto dei genitori col corpo del bambino

La scarsa autostima dei figli

Dimensioni comportamentali

Le regressioni e i comportamenti auto-consolatori

L'aggressività

Le difficoltà di apprendimento

Le regole e il bisogno di infrangerle

Domande sul contesto sociale:

L'inserimento nel mondo della scuola

Il rapporto con i coetanei

nella stanza del gruppo genitori

circularità delle idee, sensazioni,
riflessioni
condivisione ed esplicitazione di
temi comuni

maggiore spazio alla riflessività
sulle origini e sui vissuti dei bambini,
funzione di rispecchiamento,
focus sulle identità genitoriali di
genere ,tema della separazione e del
ricongiungimento

- 🔗 strumenti di lavoro: seduta circolare, proiettore per filmati e slide
- 🔗 lavori in sottogruppi (mamme e papà) per costruzione di favole/fiabe
- 🔗 libri per i bimbi (consigliati, visionati ,scambiati)
- 🔗 compiti a casa per le famiglie : - cartelloni con disegni/foto/collage sulla storia dell'adozione, lettera per figli, narrazione del percorso
- 🔗 Il lavoro a casa viene presentato all'ultimo incontro ,condiviso con il gruppo
- 🔗 brain-storming per titolare l'opera

uso del tempo-intervallo in una
dimensione familiare in cui si possono
coinvolgere anche i figli (possono contribuire anche loro
alla costruzione del cartellone/storia)
si attiva a casa una circolarità tra i due gruppi e si consente al
gruppo b.ni di "parlare" la propria storia

Le distanze che ci uniscono



02-10-
L'INCONTRO

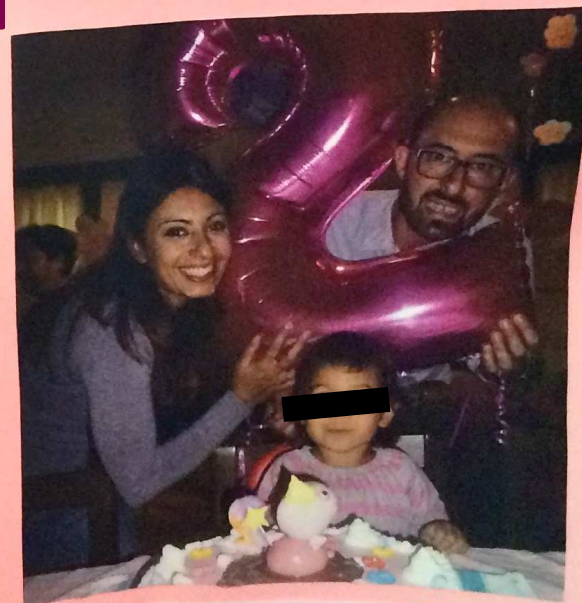


.... CI CONOSCIAMO ...

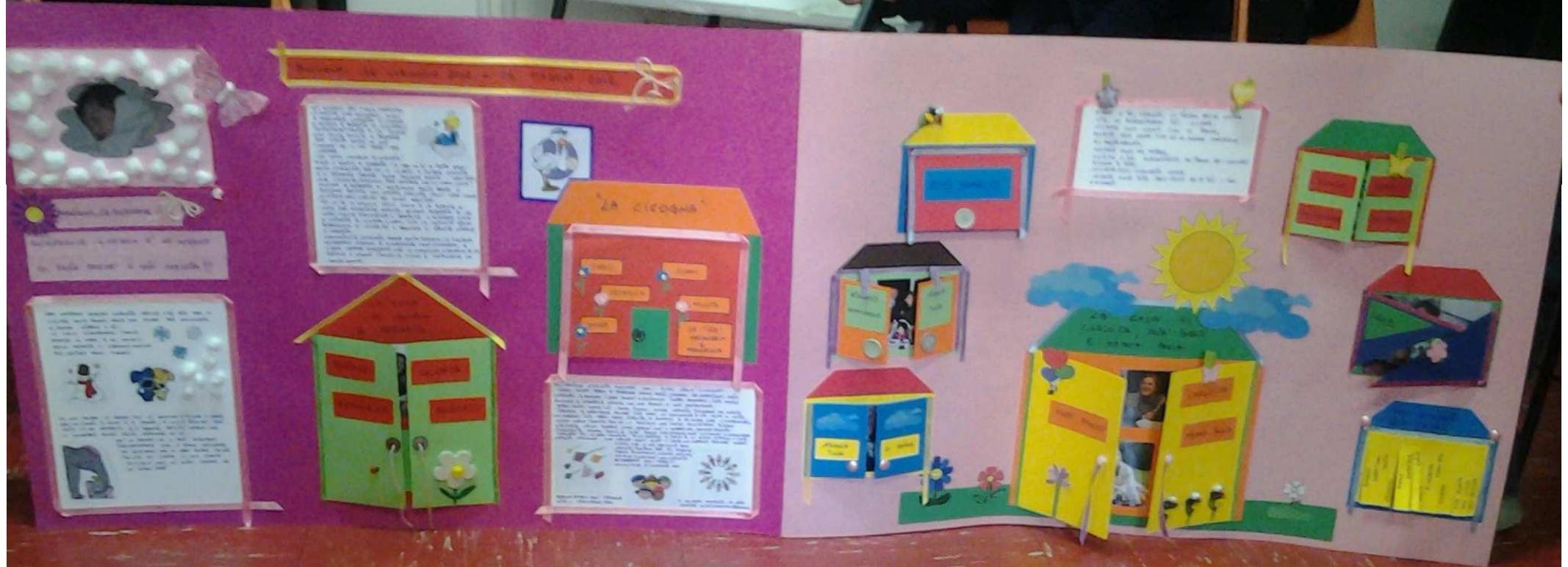


Il puzzle della vita

.... CRESCIAMO
INSIEME ...



QUESTI SIAMO NOI



La neve che scalda il cuore



Una serie di eventi orchestrati a piccoli passi per camminare insieme

Raccontiamo la tua storia...

IL MIO NOME È

HO 4 ANNI (QUASI 5), SONO BELLO E ~~HO~~ GLI OCCHI SCURI.

CARATTERIALMENTE SONO BRAVO E ALLO STESSO TEMPO MONELLO; SONO AFFETTIVO, SPIRITOSO, SOCIOSOLE E TIMIDO CON LE PERSONE CHE NON CONOSCO. MAMMA E PAPA' MI DICONO CHE SONO MOLTO TESTARDO MA SIMPATICO.

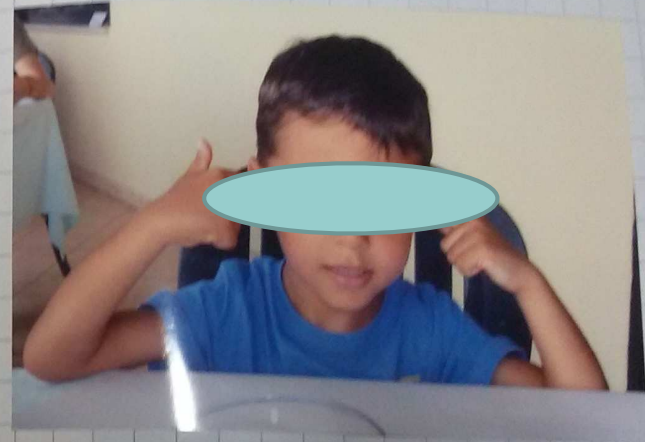
MI PIACE FARE GLI SCHERZZI IN A MAMMA E PAPA', MI PIACE GIOCARE TANTO CON LE MACCHINE (SPECIAMENTE QUELLE D'EPOCA) E GUARDARE HERBIE & MISTER BEAN CON PAPA'; MI DIVERTO MOLTO A GIOCARE A RINCORRERE E A BALLARE CON MAMMA. QUANDO SONO NEL CORTILE AMO RIDERE CON LA MOTO E CON LA BICI.

TESTIMONIANZE DI MAMMA E PAPA'

SEI NATO IL 15/02/2010 ALLE ORE 19:27 E PESAVI KG 2,520 ED ERI LUNGO 54,49 CM. TI ABBIAMO CONOSCIUTO IL 03/03/2010 NELL'OSPEDALE DI PADOVA

ED ERI LUNGO 54 CM E BEVEVI IL LATTE LIQUIDO HUMANO CHE HAI CONTINUATO A BERE FINO ALLO SVIZZAMENTO.

LA COSA PIU' SIMPATICA CHE AVESSE ERA UN GIOIELLO MARRONE CHE TI COPRIVA TUTTA LA FACCEA.



Il gruppo dei figli

Gruppo 3-6

Seduta circolare

Gioco libero

Lecture

Manipolazioni

Disegni

Musica

Si lavora sulle emozioni, la corporeità e la sensorialità

Gruppo 7-11

- mi presento e mi faccio conoscere (i miei amici, la scuola, ...)
- il viaggio (per arrivare a Parma...)
- dove e come è la mia casa (spazio fisico e affettivo in costruzione)
- Da grande voglio diventare...
- alla fine di ogni incontro presentazione-restituzione dei propri lavori nel gruppo genitori
- al 5° incontro visione condivisa dai genitori e dai bambini del video sui momenti significativi del gruppo figli

Si riesce a lavorare sui temi dell'identità, dell'origine, del futuro

nella stanza del gruppo figli

🔗 strumenti di lavoro: (gruppo 3/6 anni 7/11)

🔗 *porte, interruttori*

🔗 *materassi, cuscini*

🔗 fogli, pennarelli, matite colorate, colla

🔗 plastilina

🔗 libri

🔗 *momento merenda*

🔗 Cartoni, giornali

tema del confine
tema delle regole
i rituali

tema della
corporeità
(come dormo, con
chi dormo)
gioco libero
(aggressività,
coccole)

tema del nutrimento
(cibo arraffato, ingurgitato,
accaparrato, mostrato ai
genitori, offerto al
compagno)



uso di forme geometriche semplici colorate, di varie dimensioni sulla scia di Munari (qui utilizzate per rappresentare la casa)

ogni bambino costruisce la sua casa:
4 hanno il tetto
3 hanno finestre
2 hanno il sole
1 ha l'arcobaleno
1 ha un albero di ciliegie accanto



“E’ una famiglia di animali. I più felici e fortunati sono i più piccoli. Il più triste è il papà perché torna con un verme per i piccoli ma lui non lo può mangiare. La più arrabbiata è la mamma perché è tornata tardi ed è nervosa”

(A., 6 anni)

“Disegno dei cuori spaccati...alieni. C’è un allineo vero, dei fiocchi alieni e poi faccio le stelle aliene”

(A., 6 anni)

C. ha un importante deficit auditivo, fa scarabocchi che tendono a imitare la scrittura degli adulti. (C., 6 anni)

“Disegno un sole con due occhi” (D., 6 anni)

E. è arrabbiato con C. Disegna la sua rabbia contro di lei e dice “E’circondata”.

Prima del disegno dice “La voglio distruggere” subito dopo l’invito rivolto a tutti di una delle due conduttrici a disegnare una famiglia.

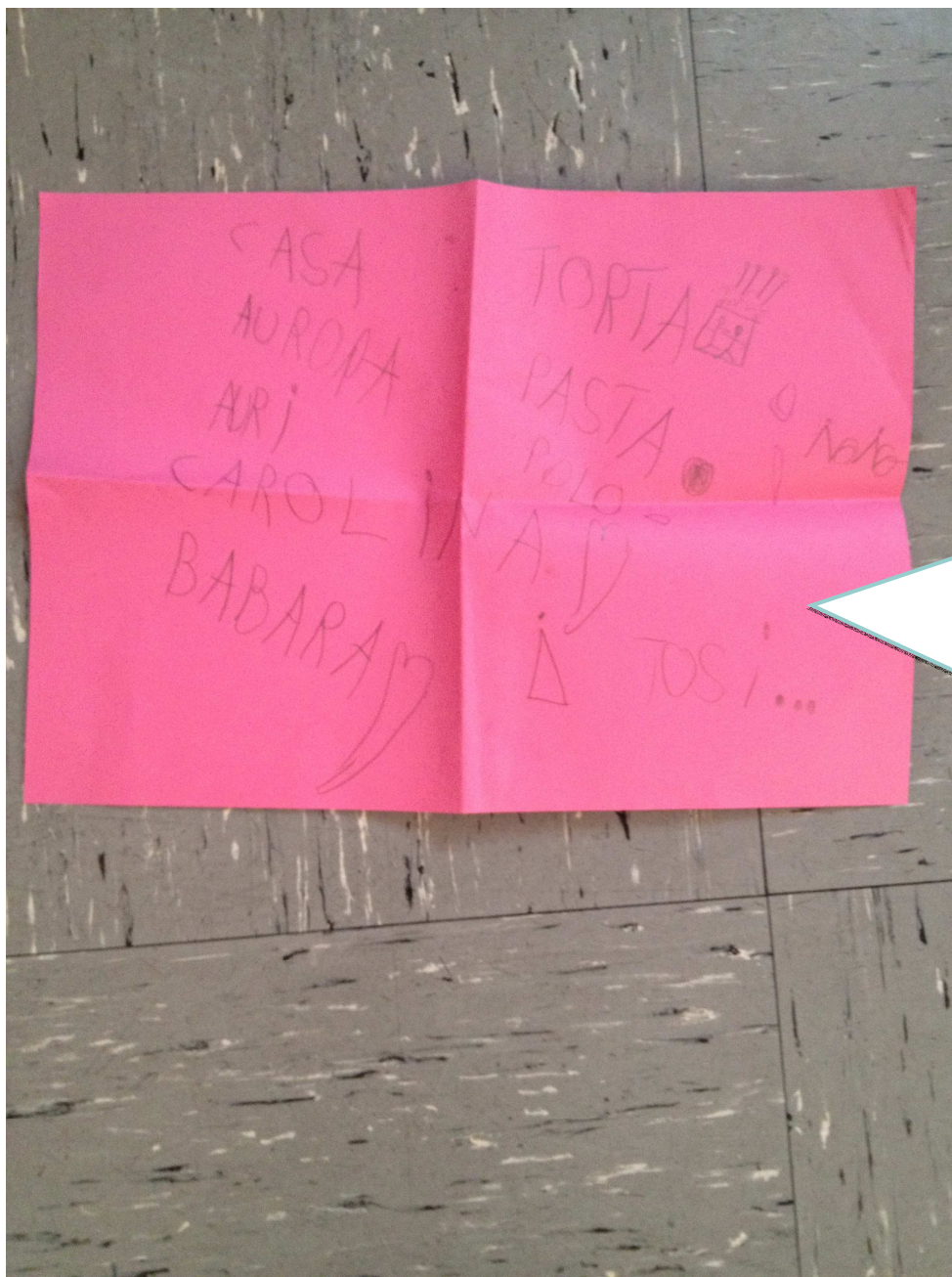
(E., 6 anni)



“Un **alieno** corre nella foresta. C’è uno scoiattolo, una farfalla e un umano.” (A., 6 anni)

“L’orso sta **difendendo** la sua **famiglia**. I cacciatori stanno sparando. Va a caccia di uomini per sparare” (E., 6 anni)

“Questo bambino è contento perché va a **casa**.” (P., 5 anni)

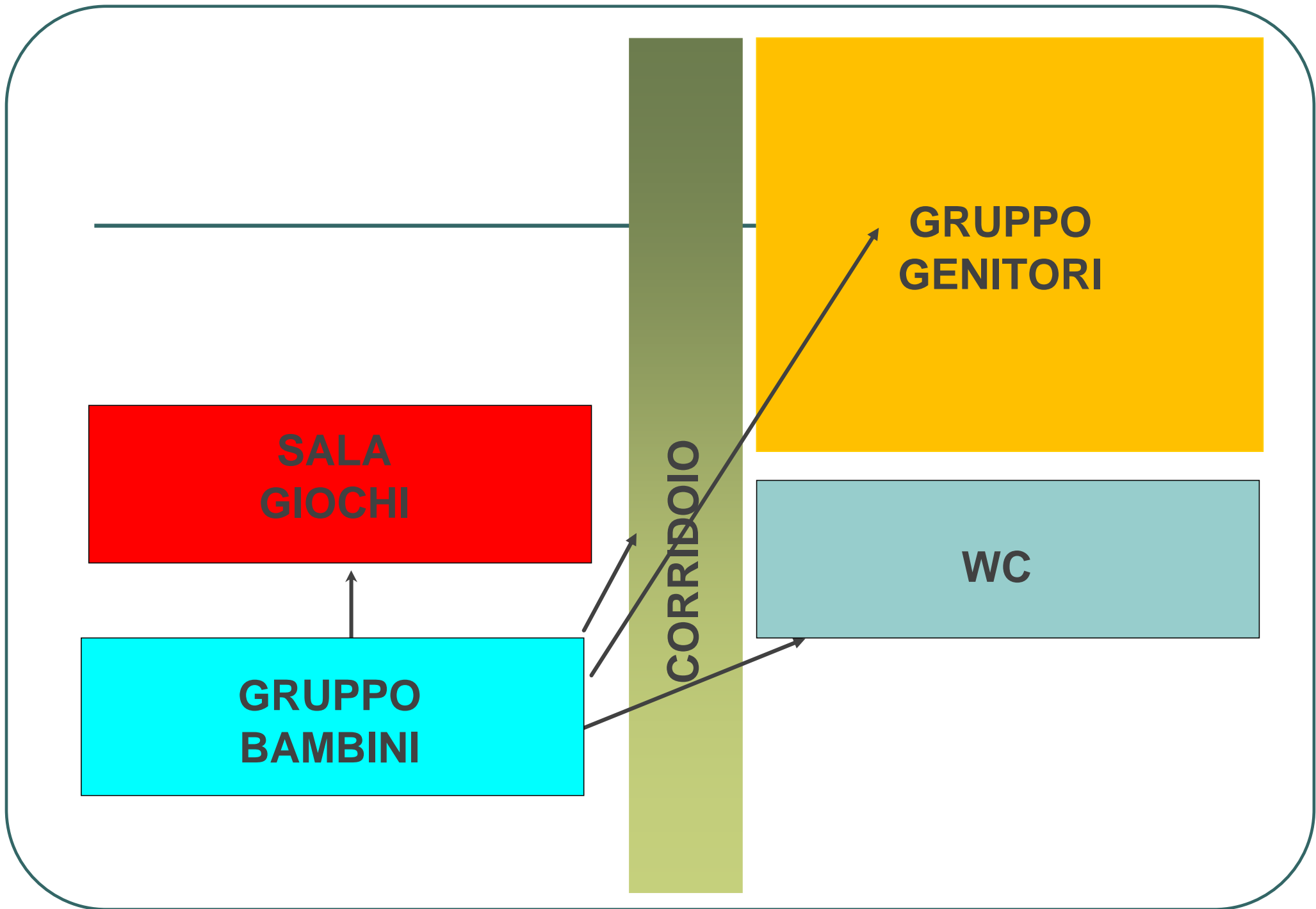


A. (6 anni) si presenta nel gruppo dei bambini con il nome che i genitori adottivi hanno scelto per lei, il “vecchio” nome non compare mai (“Ha scelto lei questo nuovo nome” dicono nel gruppo genitori i suoi)...

... il “vecchio” nome compare qui in un foglio in cui A. per gioco mostra alle conduttrici e ai suoi compagni che a scuola ha imparato a scrivere

setting dei gruppi post genitori-figli

- **definito** : una stanza per i genitori, due per i bambini di cui uno spazio ristretto con tavolini sedie e una stanza ampia per espressione corporea-ludica libera + il corridoio
- **flessibile**: lo spazio dei genitori rimane sempre permeabile all'ingresso dei figli



**SALA
GIOCHI**

**GRUPPO
BAMBINI**

**GRUPPO
GENITORI**

WC

CORRIDOIO

Permeabilità degli spazi che evoca l'imprevedibilità dell'esperienza adottiva (e non solo)

- ⌘ Rendere familiare la discontinuità
- ⌘ Allenamento a tollerare l'incognita, l'imprevisto, il fuori-programma
- ⌘ Consente di rendere visibile/vivo il parallelo tra ciò che accade nel gruppo e l'esperienza adottiva

Il gruppo funziona? Diverse possibilità di valutazione nel tempo...

In itinere

Assenze/presenze

Grado di coinvolgimento (silenzi, manovre di evitamento nel gruppo di temi “scottanti”, ritardi, uscite anticipate, etc)

Breve termine

- 🔗 **questionario di gradimento per i genitori**
- 🔗 **riscontri immediati e/o riferiti dai genitori stessi sul gradimento da parte dei bambini**

Medio termine

- 🔗 **Presenza e partecipazione attiva ai successivi incontri di feed-back**
- 🔗 **Prosecuzione della comunicazione con gli operatori (a testimonianza di una relazione di fiducia tra famiglia e operatori)**

Lungo termine

- 🔗 **Formazione di relazioni/legami tra le famiglie partecipanti**
- 🔗 **Promozione del legame adottivo**
- 🔗 **Prevenzione dell'isolamento della famiglia (elemento di massima criticità)**

Interrogativi aperti nell'accompagnamento post-adozione

Contratto

Continuità degli operatori dal pre al post

Ci piace utilizzare la metafora dell'innesto per il lavoro che facciamo ogni giorno, in cui le fatiche dei genitori, dei figli e di noi operatori si uniscono. La speranza è che l'innesto riesca, nonostante (o forse grazie a) i “calli” che si formano...

“L'innesto si realizza con tre individui, interponendo tra il portainnesto e il nesto un terzo detto intermediario.

L'innesto consiste nel saldare sul portainnesto una parte di pianta dell'innesto rappresentata da una **gemma**.

Si ottiene in questo modo un'unica pianta.

La fusione istologica avviene attraverso il callo che si forma tra le due superfici.”

Grazie per l'attenzione!
